

flash dal mondo

COPPA AMERICA

Tutto pronto per la grande sfida
Oggi il sorteggio del calendario

Coppa America, domani il via. Oggi verrà effettuato il sorteggio per il calendario dei gironi. Tutto è pronto per la caccia al trofeo più antico della storia sportiva. Oltre a Prada Challenge, primo sfidante, e al defender neozelandese Team New Zealand, queste le altre imbarcazioni impegnate nella sfida: Mascalzone Latino, Victory Challenge (Svezia), Oracle BMW (USA), GBR Challenge, Team Dennis Conner (USA), Alinghi (Svizzera), One World (USA), Le Defi (Francia). Si parte domani con le prime quattro gare.



IPPICA

Finale al fotofinish nel Gp di Merano
Vittoria all'italo-francese Present Bleu

Edizione difficile, per certi versi rocambolesca, ma altamente spettacolare quella di ieri pomeriggio del Gran Premio di Merano, classicissima dell'ostacolo nazionale. Al termine dei massacranti 5000 metri il traguardo ha arriso al francese Present Bleu (acquistato all'ultimo momento da una scuderia italiana) che ha raggiunto e battuto in volata il connazionale eper. Terzo un altro transalpino, Ty Benjamin dinanzi alla femmina della Repubblica Ceca Registana.

CONI

Pagnozzi controllore-controllato
Per la Lega Nord è incompatibile

«Nella candidatura Pagnozzi, c'è una incompatibilità in quanto si tratta di un controllore-controllato». Lo afferma il responsabile sport della Lega Nord Sen. Francesco Tirelli in relazione alla Coni Servizi Spa e all'ipotesi che della stessa società il Segretario Generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, che è componente del Cda, ne diventi Amministratore Delegato. Per Tirelli bisogna che la carica «venga assegnata a una persona nuova oppure trovare un'altra forma di gestione che sia più collegiale».

MEZZAMARATONA

Al keniano Ivuti la "Città di Udine"
e il record mondiale stagionale

L'atleta keniano Patrick Ivuti ha stabilito il primato mondiale stagionale di mezza maratona percorrendo la terza Maratonina "Città di Udine" in 59'45". Ivuti ha così migliorato il precedente record del connazionale Robert Cheruyot che aveva corso in febbraio la Roma-Ostia in 60'06". Primo tra gli italiani, al terzo posto, si è classificato Giuliano Battocletti, segnando la sua migliore prestazione (60'47"), però sotto i 60'20" del primato italiano stabilito in aprile da Rachid Berradi.



Il giovane Della Rocca spinge il Bologna

Gol di testa del diciottenne e i rossoblu scalano la classifica. Piacenza senza nerbo

Marco Falangini

BOLOGNA Bisogna risalire alla stagione 1967-68 per vedere una partenza di campionato così brillante per il Bologna. Con due vittorie e un pareggio i rossoblu superano in classifica il Piacenza, che comunque si è confermato una squadra molto interessante anche sull'erba del Dall'Ara, e si va a mettere in una posizione impensabile, là dove volano Milan e Juventus. Ma non è stato per niente facile avere ragione di un Piacenza tosto e quadrato, forse appena un po' meno determinato e cinico di quello che l'anno scorso, assieme alla Roma, fu l'unico a non concedere ai rossoblu nemmeno un punto. Ai biancorossi è mancato senza dubbio il contributo indispensabile di Hubner, ieri pressoché immobile dal centrocampo in su, ma ha fatto difetto anche il coraggio e la voglia di osare contro un Bologna che dopo neanche mezzora si è trovato spuntato, senza Cruz uscito per una brutta botta al costato rimediata su un'uscita a valanga di Guardalben. Troppo prudenti gli emiliani di Agostinelli, a cui forse il pareggio era già sufficiente fin dalla partenza in pullman da Piacenza. Grandi imbrigliatori e guastatori invece gli emiliani di Guidolin, che però hanno sempre il merito di tirare fuori qualcosa di molto utile dal gran macinare e triturare gioco. Questa volta la differenza l'hanno fatta un Locatelli di un'altra categoria rispetto ai ventidue in campo e un diciottenne al suo primo gol in serie A, tal Luigi Della Rocca, che si è visto buttare in campo quando Cruz, rintonato dallo scontro col portiere del Piacenza, ha fatto segno che non ce la faceva a continuare. A fare la differenza anche Colucci, che ha lottato e sudato a centrocampo assieme a Locatelli per soffiare vento nelle vele della barca rossoblu che rischiava di finire intrappolata, senza riferimenti là davanti, in una bonaccia inconcludente. Ammirabile anche la buona volontà di Bellucci, che ha provato a fare il vice-Signorini anche sui calci piazzati ma è stato stoppato da Guardalben che per tre volte ha tolto la palla dal sette. Del Piacenza si è detto: convincente e robusto nei primi minuti ma poi più temporeggiatore che davvero desideroso di fare male. Nei primi 45 minuti i biancorossi non sono mai arrivati a impensierire Pagliuca e il gioco, macchinoso e poco spettacolare finché si vuole, l'hanno comunque fatto i padroni di casa. Poi, al 26', l'uscita di Cruz ha costretto Guidolin a inserire una punta mai sperimentata in questa stagione. Della Rocca, va detto senza fargliene ovviamente una colpa, ha stentato a lungo prima di trovare la posizione e i tempi giusti per inserirsi, ma nel corso del match ha preso sempre più confidenza con i difensori piacentini. In apertura di ripresa c'è stata paura per Maresca, forse il migliore dei biancorossi, che colpito involontariamente alla testa da Paramatti ha perso conoscenza per qualche secondo ma è poi rientrato in campo senza problemi. Tra il 18' e il 20' del secondo tempo gli episodi che hanno rotto l'equilibrio del match. L'occasione di andare in vantaggio l'ha avuta per primo il Piacenza con Hubner, lanciato verso Pagliuca da una leggerezza difensiva imperdonabile di Zanchi. Darione però ha confermato la giornata no facendosi ribattere il tiro da Pagliuca e buttando al vento la chance della ribattuta. Due minuti appena e il Bologna ha punito i biancorossi. Colucci ha lottato per tenere palla a centrocampo, è sceso sulla sinistra e ha fatto partire un cross perfetto a centro area; altrettanto perfetto lo stacco di testa di Della Rocca che ha prolungato la palla dove Guardalben, forse colpevole di un passo in avanti di troppo, non è potuto arrivare.

Luigi Della Rocca in azione: il giovane rossoblu ha dedicato il gol segnato al Piacenza ai propri genitori



Primo gol con dedica e Guidolin polemizza con i giornalisti

BOLOGNA Neanche il tempo di fare le prime domande al timidissimo eroe della giornata, Luigi Della Rocca, classe 1984 e primo gol in serie A, ed è arrivato, inatteso in una giornata felice, lo sfogo di Guidolin. Dall'emozione del "cinno", il bambino Della Rocca, che ha dedicato ai suoi genitori il primo sigillo della sua carriera, si è passati alla doccia fredda del mister del Bologna. «Sì, abbiamo proprio avuto grinta» - ha sottolineato Guidolin in polemica verso i giornalisti che amano definire il Bologna una squadra con poche qualità e che basa il suo gioco soprattutto sulla determinazione e la grinta. «Ma credo - ha proseguito l'allenatore dei rossoblu visibilmente irritato - che ci siano poche squadre che fanno 59 punti in 37 incontri, comprendendo quelli della scorsa stagione, soltanto col temperamento».

m.f.

Umbri travolti al Curi (1-3) dove Guacci è tornato dopo due anni: da domani squadra in ritiro punitivo

L'Empoli guasta la festa del Perugia

Antonello Menconi

PERUGIA Per il Perugia c'erano tutte le condizioni per poter vivere una giornata di grande festa: l'esordio assoluto di Sebastiano Rossi tra i pali, la prima gara in campionato di Nicola Amoroso e il ritorno allo stadio "Curi" di Luciano Guacci dopo oltre due anni di assenza. Ed invece, si è rivelata la più brutta che sarebbe mai potuta capitare, tanto che il presidente, deluso e scuro in volto, se ne è andato al terzo gol dell'Empoli, alla metà del secondo tempo, «stanco di vedere i propri giocatori passeggiare in campo» e dopo il fischio finale, quando ormai era sulla strada per Roma, ha fatto sapere che da domani la squadra sarà relegata in ritiro punitivo a tempo indeterminato, «sino a quando - ha aggiunto - non ci sarà una prestazione degna e se domenica a Parma la squadra continuerà a giocare in questo modo, i giocatori rimarranno in punizione». L'unica concessione ai giocatori è stata quella del giorno di riposo settimanale. Eppure,

il Perugia che si era visto nella prima parte della gara aveva fatto davvero faville, riuscendo ad avvicinarsi alle migliori prestazioni dell'era-Cosmi. Ovvero, briosa, disinvolta ed efficace e capace di andare in gol al primo affondo con l'iraniano Rezaei (alla sua terza segnatura in Italia), abile nell'avvitarsi per deviare di testa una palla calciata dall'angolo da Miccoli e deviata di testa da Di Loreto. Ma i giocatori dell'Empoli avevano capito prima di tutti che questo Perugia non era quello che si è soliti veder giocare in casa. Così, al 20' è stato l'ex Saudati a girarsi in area da posizione piuttosto decentrata ed indirizzare dalla destra una palla rasoterra all'angolo più lontano, con Di Natale che ha cercato di deviare, ma senza toccarla, pur ingannando Rossi. Prima del riposo, la squadra di Silvio Baldini, a tratti un piacere vederla avanzare e manovrare, ha trovato anche la seconda rete, creando quindi i presupposti per il successo. Nell'area del Perugia c'è stata una mischia, con Rossi che con l'incertezza nell'uscita ha emulato il povero australiano Kalac (messo fuori squadra do-

po gli errori commessi nelle uscite la settimana prima contro il Milan) e la palla è finita sui piedi di Saudati, il quale ha tirato senza indugi e sulla linea di porta è stato Di Natale a calciare con rabbia e far gonfiare la rete proprio sotto la curva dei tifosi empolesi. Nella ripresa il copione non è affatto mutata e sul campo si è visto lo stesso Perugia, nonostante la sfuriata negli spogliatoi dello stesso Guacci, sceso di gran carriera dalla tribuna per andare a rimproverare la squadra. Dopo 21 minuti il patatra è infatti diventato completo, con Di Loreto e Rezaei che, su una palla rilanciata in avanti dall'Empoli ed apprettamente innocua, si sono clamorosamente scontrati, lasciando tutto il campo a Rocchi, che, in un gioco da ragazzi, ha preso palla, si è divertito a superare in dribbling il portiere ed ha messo dentro. Da lì in poi, c'è stato poco altro, se non un pale colpo da nigeriano Obodo, bravo nel riprendere da fuori area una corta respinta della difesa avversaria su traversone di Miccoli, quest'ultimo l'ultimo ad arrendersi nella propria squadra.

Como-Reggina

Carbone-Nakamura Un punto di rigore

COMO Primi punti in serie A per le due neopromosse Como e Reggina. Finisce 1-1, con un rigore per parte. Ma se il pari strappato in trasferta può andar bene alla squadra calabrese, per gli uomini di Dominissini il bicchiere è mezzo vuoto. Il doppio turno casalingo contro due dirette concorrenti per la salvezza (Empoli e Reggina appunto) ha fruttato solo un punto, e domenica prossima ci sarà la Juventus al Delle Alpi.

Dominissini si affida all'estro di Benny Carbone per innescare gli attacchi della punta centrale Bjelanovic. Per il neoacquisto Godeas ancora panchina, in partenza. Mutti risponde con Nakamura alle spalle di Di Michele, mentre il centrocampo è a 5, con Cirillo a spingere sulla corsia di destra. La prima occasione è per la Reggina dopo soli due minuti: Mozart si libera e da 30 metri scaglia un destro che Brunner riesce a deviare in angolo. Il Como si vede al 5', con uno scambio in velocità tra Carbone e Pecchia, che si libera al limite dell'area, ma è fermato da Pierini in tackle. I calabresi giocano meglio, fanno girare la palla e fanno spesso fruttare l'uomo in più a centrocampo. Tuttavia è il Como a passare al 16': punizione dalla destra di Allegretti, colpo di testa in area all'indietro di Binotto che finisce contro il braccio alzato di Vargas. È rigore. Dagli 11 metri Carbone trasforma con un tiro angolato alla sinistra di Castellazzi: l'ultimo gol "italiano" del fantasista calabrese risale a sei anni fa in Inter-Manchester United. La reazione ospite è rabbiosa. Al 27' è Di Michele che serve indietro Cirillo, il cui tiro in piena area è parato a terra da Brunner. Mentre al 29' prima Mozart poi ancora Di Michele sfiorano il pari. Il tempo però si chiude con le due squadre abbastanza spente.

Nella ripresa Mutti sostituisce Vargas, un difensore, con un attaccante, Rastelli. Nove minuti dopo entra il terzo attaccante, Savoldi, e al 52' arriva il pareggio. In una mischia in area per una punizione calciata da Nakamura, Bolognino vede una spinta di Padalino ai danni di Pierini, che cade in area, peraltro lontano dalla palla: è rigore. Inutili le proteste della squadra di casa: il giapponese trasforma spazzando Brunner. Il Como prova a ripartire, inserisce Godeas a fianco di Bjelanovic, ma non punge. L'occasione giusta alla fine arriva, nel finale, ma finisce sul piede sbagliato, quello del difensore Stellini, che svirgola il pallone dopo una bella azione corale. Poi è Brunner a bloccare un tiro di Savoldi e salvare almeno il pari.

sabato

JUVENTUS	2
PARMA	2

JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Birindelli (11' st C.Zenoni), Camoranesi (21' st Salas), Tacchinardi, Davids (1' st Tudor), Nedved, Di Vaio, Del Piero. Allenatore: Lippi.

PARMA: Frey, Benarrivo, Bonera, Ferrari, Nakata, Brighi, Lamouchi, Filippini (41' st Bresciano sv), Junior, Adriano (37' st Bonazzoli), Mutu (45' st Donati). Allenatore: Prandelli.

ARBITRO: Cassarà.

RETI: nel st 21' Nakata, 36' Adriano, 42' Tudor, 50' Del Piero.

NOTE: angoli: 7 a 5 per la Juventus. Recupero: 1' e 5'. Espulsi: 43' st Lamouchi. Ammoniti: Brighi, Mutu e Ferrari.

LAZIO	1
MILAN	1

LAZIO: Peruzzi, Stam, Pancaro (11' st Cesar), Mihajlovic, Couto, Castroman (18' st Baggio), Giannichedda, Fiore (34' st Corradi), Stankovic, S.Inzaghi, Lopez. All. Mancini.

MILAN: Dida, Simic, Nesta (34' st Laursen), Maldini, Kaladze, Gattuso (1' st Pirlo), Ambrosini, Seedorf, Rivaldo, F. Inzaghi, Tomasson (13' st Rui Costa). All. Ancelotti.

ARBITRO: Rosetti di Torino.

RETI: nel pt 7' Maldini; nel st 6' Lopez.

NOTE: ammoniti, Gattuso, Pancaro, Kaladze, Giannichedda, Seedorf, D. Baggio, Espulsi: Ambrosini.

BOLOGNA	1
PIACENZA	0

BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Zanchi, Castellini, Nervo, Olive, Colucci, Paramatti, Locatelli, Bellucci (34' st Zaccardo), Cruz (31' pt Della Rocca). Allenatore: Guidolin.

PIACENZA: Guardalben, Cardone, Lamacchi, Mangone, Campagnaro, Riccio (30' st Gurenko), Maresca, Di Francesco, Tosto, Montano (14' st Caccia), Hubner. Allenatore: Agostinelli.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

RETI: nel st 20' Della Rocca Angoli: 8-3 per il Bologna.

NOTE: espulso al 33' st Falcone per doppia ammonizione. Ammoniti: Zanchi, Hubner, Riccio, Olive, Cardone. Spettatori: 20.000 circa.

ieri pomeriggio

BRESCIA	2
ROMA	3

BRESCIA: Srniecek, Martinez, Petrucci, Stankevicius (37' st Alberti), A. Filippini, Appiah, Matuzalem, Seric (23' st Schopp), Bachini, Baggio, Tare (13' st Jaidid). All. Mazzone.

ROMA: Antonioli, Zebina, Samuel, Dellas, Cafu (37' st Sartor), Tommasi (8' st Guardiola), Emerson, Lima, Candela, Totti, Mottella (21' st Cassano). All. Capello.

ARBITRO: Dondarini di Modena.

RETI: nel pt 30' Totti su rigore, 41' Totti, 45' Baggio su rigore; nel st 35' Totti, 38' Schopp.

NOTE: Espulsi: A. Filippini, Dellas, Capello e Bachini. Ammoniti: Matuzalem, Lima, Cafu e Guardiola.

COMO	1
REGGINA	1

COMO: Brunner, Tomas (26' Gregori), Padalino, Stellini, Tarantino (31' st Brevi), Binotto (26' st Godeas), Calet, Allegretti, Pecchia, Carbone, Bjelanovic. All. Dominissini.

REGGINA: Castellazzi, Franceschini, Vargas (1' st Rastelli), Pierini (34' Jiranek), Cirillo, Paredes, Mozart (9' st Savoldi), Mamede, Morabito, Di Michele, Nakamura. All. Mutti.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

RETI: nel pt 16' Carbone (rigore); nel st 17' Nakamura (rigore).

NOTE: angoli: 4-3 per la Reggina. Ammoniti: Cirillo, Bjelanovic, Franceschini, Rastelli e Binotto. Spettatori: 10.000.

MODENA	2
TORINO	1

MODENA: Ballotta, Mayer (26' st Quaglia), Cevoli, Pavan, Ponzio, Colucci, Milanetto, Mauri, Balestri, Sculli (29' st Scoptoni), Fabbrini (20' st Taldò). All. De Biasi.

TORINO: Bucci, Delli Carri, Fattori (43' st Osmanovski), Galante, Balzaretto, Sommesse (7' st Frezza), De Ascentis, Scarchilli (7' st Magallanes), Castellini, Lucarelli, Ferrante. All. Camolese.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

RETI: nel pt al 26' Sculli; nel st all'8' Sculli, al 18' Ferrante su rigore.

NOTE: ammoniti: Delli Carri, Mayer e Fattori. Spettatori 15.000 circa. Quaglia è uscito al 39' st per infortunio